



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 - BRESCIA

Via Zadei, 76 – 25123 BRESCIA tel.030 39 17 80 / Fax 030 33 85 293

email: bsic88300n@istruzione.it–bsic88300n@pec.istruzione.it sito web: www.icnord1brescia.gov.it

c.f. 98156990172 – c.m. BSIC88300N – cod. fatturazione UF4GGP – cod. A.O.O. PROBSIC88300N

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2016/17

Lo Statuto di Salamanca (UNESCO, 1994), dopo aver proclamato che l'educazione è un diritto fondamentale di ogni bambino, che ha caratteristiche, interessi, predisposizioni e necessità di apprendimento che gli sono propri, e che la scuola deve tenere conto di questa grande diversità di caratteristiche e di bisogni, non lascia dubbi sul valore dell'inclusione
“[...] il modo più efficace per combattere i comportamenti discriminatori, creando delle comunità accoglienti, costruendo una società di integrazione e raggiungendo l'obiettivo di un'educazione per tutti, inoltre [le scuole ordinarie inclusive, n.d.r.] garantiscono efficacemente l'educazione della maggioranza dei bambini, accrescono il profitto e, in fin dei conti, il rendimento complessivo del sistema educativo.” (pag. 8).

L'idea di inclusione si basa non sulla misurazione della distanza da un preteso standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. [...].

Inclusione è ciò che avviene quando «ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita» (Dovigo in *Index per l'inclusione*, p. 13)

Una scuola davvero inclusiva potrebbe prevenire quelle forme di Bisogno Educativo Speciale che originano o si aggravano per l'influenza sfavorevole di barriere relazionali o didattiche. (Ianes in *Index, cit.*, p.44)

In questa direzione, la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione, lungi dall'essere una mera pratica burocratica, dovrebbe manifestare lo sforzo della comunità scolastica di adattare ogni suo aspetto (dal curriculum, all'organizzazione, all'utilizzo delle risorse, alla flessibilità oraria...) al rispetto di tutte le diversità e di tutti i bisogni delle persone, consentendo loro di vivere e partecipare pienamente alla costruzione dell'identità della comunità stessa.

Analisi dei punti di forza e di criticità

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro (In attesa di certificazione/ F81.9)	14
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico-culturale	43
➤ Linguistico-culturale	31 NAI + 139
➤ Disagio comportamentale/relazionale	29
➤ Altro	
Totali	367
% su popolazione scolastica	23,6%
N° PEI redatti dai GLH A.S. 2015-16	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	69

A. Aspetti organizzativo-gestionali	
1. RISORSE e FIGURE PROFESSIONALI	<i>Compiti e utilizzo prevalenti</i>
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - All'interno del Consiglio di classe e del gruppo docente, coordinamento della stesura del P.E.I. per gli alunni D.A., dell'organizzazione delle attività del progetto educativo - In classe attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) - Condivisione del P.E.I. e rapporti con le famiglie e il territorio.
Assistente Educativo Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla programmazione, alla stesura del P.E.I. e all'organizzazione delle attività del progetto educativo per gli alunni D.A. - Partecipazione, previa consultazione e conseguente autorizzazione del proprio coordinatore, ai consigli di classe/ gruppo docente, agli incontri di restituzione alle famiglie insieme agli insegnanti e agli incontri con gli specialisti. - Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio delle aree relative al processo di inclusione (D.A.- B.E.S./ D.S.A./ Alunni non italofofoni- Intercultura) : cooperazione per l'elaborazione e l'attuazione del P.A.I. - Coordinamento del lavoro delle Commissioni e delle attività previste dal progetto pluriennale e dai progetti annuali finalizzati all'inclusione ; - Cura delle procedure per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni con Bisogni Educativi Speciali - Cura delle procedure di inclusione dando supporto ai docenti; - Predisposizione di strumenti finalizzati all'inclusione - Rapporto con Enti, scuole e agenzie educative del territorio; - Proposta attività di formazione e aggiornamento per i docenti.
Commissioni di lavoro (D.A./ D.S.A./ Intercultura)	<p>Costituite dai referenti di plesso delle aree relative all'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dell'attuazione delle pratiche inclusive dei plessi; - Predisposizione di strumenti finalizzati alla didattica inclusiva - Elaborazione progetti finalizzati all'inclusione.

Gruppo Lavoro Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del livello di integrazione ed inclusione dell'Istituto, sulla base della relazione delle Funzioni Strumentali preposte . - Verifica della situazione e, a partire dai punti di forza e dalle criticità rilevate, indicazione delle linee progettuali dell'Istituto riguardanti il processo di inclusione (P.A.I.)
Psicopedagoga	Sportello ascolto genitori, insegnanti e studenti
Coordinatori di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con le famiglie - Tutoraggio alunni - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva - All'interno del Consiglio di classe, coordinamento della stesura del PDP per gli alunni con DSA , anche in attesa di certificazione , per alunni con svantaggio linguistico-culturale- sociale-relazionale e dell'organizzazione delle attività del progetto educativo
Docenti in organico potenziato	- Supporto ai plessi per progetti a tematiche inclusive, in particolare per alunni non italofoni
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Collaboratori scolastici : supporto nell'assistenza agli alunni D.A. - Nella segreteria didattica sono individuati negli addetti agli alunni, gli assistenti amministrativi che collaborano con il D.S. e le F.S. per le pratiche relative all'accoglienza e all'inclusione degli alunni con B.E.S.
2. STRUMENTI E PROCEDURE	
Analisi della situazione della classe	<p>Relazione iniziale: descrizione, monitoraggio apprendimenti, rilevazione situazioni problematiche , indicazione quantitativa alunni con Bisogni Educativi Speciali , rapporti con le famiglie .</p> <p>L'analisi è oggetto di verifica intermedia e finale.</p>
Individuazione alunni con Bisogni Educativi Speciali	Individuazione sulla base di certificazioni , di relazioni redatte dalle FS in fase di inserimento e/o in base ad informazioni provenienti dal territorio / Enti / Servizi Sociale/ Scuole.
Elaborazione del progetto educativo di classe	Analisi delle risorse , organizzazione della classe; regole concordate per la gestione della classe; progettazioni trasversali ; progetti particolari; condivisione criteri di valutazione
Progettazione percorsi personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione PEI per alunni certificati legge 104/92 - Predisposizione PDP per alunni certificati legge 170/2010 o in attesa di certificazione - Predisposizione PDP per alunni non italofoni - Predisposizione PDP per alunni con disagio socio- economico/ culturale/comportamentale - Progettazione percorsi personalizzati specifici.
3. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	

- Condivisione progetto educativo: Patto di corresponsabilità educativa (tradotto nelle diverse lingue delle famiglie presenti nelle scuole)
- Comitati genitori: supporto ai progetti, organizzazione supporto ai compiti in orario extrascolastico, organizzazione momenti formativi
- Partecipazione agli organi collegiali
- Coinvolgimento dei genitori di alunni con bisogni educativi speciali nella redazione del P.E.I. e del P.D.P., che viene condiviso e firmato
- Partecipazione ai colloqui con utilizzo di mediatori linguistico-culturali per famiglie alloglotte
- Sportello di consulenza sui DSA per genitori e per docenti
- Partecipazione e organizzazione di specifiche iniziative di formazione.
- Modulistica plurilingue

4. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI. RAPPORTI CON CTS / CTI

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola
- Rapporti con CTS / CTI

5. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

Costituiscono risorse formative di riferimento per le scuole dell'Istituto i C.A.G. e gli oratori di Cristo Re, della Pavoniana, di San Bartolomeo, di San Barnaba e di Casazza, strutturalmente ben attrezzati e promotori, oltre che di attività ludiche e ricreative, di corsi pomeridiani di assistenza allo studio, di iniziative culturali e di campi estivi.

6. FORMAZIONE DOCENTI

L'Istituto propone ogni anno percorsi formativi sui temi dell'inclusione, dell'integrazione degli alunni D.A., con D.S.A. e degli alunni non italofoni.

Elabora, inoltre, proposte formative in collaborazione con le agenzie educative del territorio su tematiche relative alle problematiche adolescenziali e alle emergenze educative.

B. Dimensione curricolare didattica

1. CURRICOLO

L'Istituto ha elaborato un curricolo disciplinare che ha assunto come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006):

1. La comunicazione nella madrelingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica, in campo scientifico e tecnologico
4. La competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Le competenze sociali e civiche
7. Il senso di iniziative ed imprenditorialità
8. La consapevolezza ed espressione culturale

Il Collegio dei docenti ha predisposto uno specifico curricolo di italiano L2 per alunni non italofoni dal livello pre-A1 al livello B1 .

2. PROGETTI TRASVERSALI

L'Istituto progetta ogni anno percorsi trasversali che coinvolgono le aree significative del PTOF per:

- creare un contesto di apprendimento che coinvolga ogni alunno in modo attivo
- sostenere il processo di apprendimento facilitando il clima di relazione nella classe
- rispettare i ritmi di apprendimento, valorizzare gli stili cognitivi e le abilità di ciascuno
- consentire agli alunni di operare con la conoscenza , superare le difficoltà incontrate nel processo di apprendimento , consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari anche attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali
- promuovere l'acquisizione di competenze sociali collaborative
- valorizzare le realtà culturali del territorio.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Nelle classi, laddove se ne ravvisi la necessità e ci siano le possibilità, i docenti utilizzano diverse metodologie funzionali all'inclusione: attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi, cooperative learning, peer tutoring, attività individualizzata.

• **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il percorso di sostegno alla classe prende avvio con il "Progetto ponte" per gli alunni D.A.: nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per gli alunni D.A. si organizzano attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno D.A. e la scuola e si favorisce la conoscenza della scuola e delle sue caratteristiche per agevolare il passaggio dell'alunno.

Entro il mese di giugno, nell'ambito del passaggio di informazioni, viene presentato l'alunno diversamente abile a tutti i docenti del successivo ordine di scuola .

Durante il primo periodo di scuola vengono predisposte attività rivolte all'accoglienza dei nuovi iscritti e ad un positivo inserimento nella nuova scuola.

In aggiunta alla pratica del sostegno nella classe, gli insegnanti promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Per gli alunni con D.S.A. si prevedono interventi atti a:

- garantire il diritto allo studio e favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di aiuto concreto, assicurando una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità didattiche e pedagogiche degli studenti;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici di potenziamento a livelli diversi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso scolastico.

Per gli alunni con svantaggio linguistico, oltre al lavoro dei docenti nelle classi, si organizzano laboratori di italiano L2 BICS e CALP per gruppi eterogenei per età e omogenei per livello di competenza linguistica italiano L2, gestiti da docenti dell'Istituto .

Sono presenti, nel corso dell'anno, stagisti e tirocinanti del Liceo Linguistico e Socio-Pedagogico "Gambara" a supporto delle classi della scuola dell'infanzia e primaria con alunni non italofofoni e stagisti di glottodidattica dell'Università Cattolica del S. Cuore di Brescia a supporto delle classi di scuola secondaria .

L'Istituto promuove percorsi laboratoriali, in collaborazione con esperti esterni, per sostenere il percorso scolastico di studenti che presentano disagi culturali e comportamentali per aumentare l'autostima e le competenze relazionali.

Per garantire il diritto allo studio e alla formazione della persona anche in situazioni di difficoltà come una prolungata malattia che non consente la frequenza scolastica dell'alunno, il nostro Istituto prevede la possibilità di istruzione domiciliare.

Tale offerta formativa viene personalizzata in base alle esigenze particolari.

È previsto uno " sportello d'ascolto " per alunni della scuola secondaria, gestito da personale formato

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Collaborazione con CAG e Parrocchie del territorio: doposcuola, laboratori teatrali, incontri di formazione per genitori.

Collaborazione con il Comitato dei Genitori per l'organizzazione dei progetti di supporto ai compiti

Collaborazione con il Comune : Servizi sociali e contributo per progetti di alfabetizzazione alunni non italofofoni.

Collaborazione con Agenzie specifiche in relazione ai diversi problemi: es. Associazione Dislessia (formazione – supporto genitori e supporto insegnanti)

4. STRATEGIE INCLUSIVE DI VALUTAZIONE

L'Istituto promuove il successo scolastico di tutti gli alunni, mettendo ciascuno nella condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e prestando una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento, Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Il processo valutativo viene inteso in senso formativo per offrire all'alunno possibilità immediate di recupero anche attraverso interventi individualizzati e diversificati.

La verifica e la conseguente valutazione diventano anche momenti di controllo in itinere dell'efficacia dell'azione educativo didattica dei docenti che sono chiamati, pertanto, alla eventuale revisione della programmazione iniziale apportando le necessarie correzioni ed integrazioni.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali :

- Alunni diversamente abili (D.A.) : La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

- Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) : L'Istituto si attiene a quanto espresso:

- nell'art. 10 del DPR n. 122/2009 1. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tenere conto delle situazioni soggettive di tali alunni. Pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, saranno adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. 2. Nel diploma, rilasciato al termine degli esami di stato del I ciclo d'istruzione, non è fatta menzione relativamente alle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

- Nei decreti attuativi (Linee guida) della Legge 170/2010 – D.M. 12 Luglio 2011 (stesura del Piano Didattico Personalizzato).

- Alunni non italofofoni (disagio linguistico-culturale) : L'Istituto , attendendosi alle indicazioni ministeriali, ha elaborato il Documento "LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI"

5. STRUMENTI DI PROGETTAZIONE PER LA PERSONALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Il Collegio dei Docenti ha adottato un modello comune di PEI e di PDP formalizzato per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per alunni con Bisogni Educativi Speciali .

Il modello, adottato dai Team dei docenti e dal Consigli di Classe, viene sottoposto a verifica annuale dalle Commissioni e dal Collegio dei Docenti.

6. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA .

Per l'ingresso nel sistema scolastico e le fasi di transizione l'Istituto ha un "Progetto di accoglienza" a partire dalla scuola dell'infanzia.

Per gli alunni con B.E.S. sono previsti Protocolli di accoglienza:

- per alunni D.A.
- per alunni D.S.A.
- per alunni non italofofoni.

Il Protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; propone modalità d'intervento; individua le risorse necessarie.

Per il passaggio tra scuole degli alunni D.A. è attivo il progetto "Ponte" (di cui sopra alla voce "Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola").

Per gli alunni non italofofoni sono state predisposte apposite schede di passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola . Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado, la scuola aderisce al Progetto ponte dei CIT di Brescia e Provincia.

Per gli alunni D.S.A. è prevista la stesura di una relazione intermedia e di una finale al termine di ogni anno scolastico e il colloquio con i genitori atto a rilevare informazioni utili anche per la formazione delle classi prime della scuola secondaria.

Per tutti gli alunni sono previsti colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di miglioramento

Obiettivo	Tempi /Azioni	Modalità di verifica
<p>Indicatore A 1: Migliorare la comunicazione e il coordinamento del lavoro relativo all'inclusione</p>	<p>1 anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Calendarizzazione delle riunioni delle Commissioni D.A., D.S.A., Intercultura in modo funzionale al lavoro di predisposizione di strumenti e confronto sulla politica inclusiva di Istituto e tale da consentire anche la partecipazione del D.S. - Partecipazione di rappresentanti di ogni plesso in ogni Commissione. - Programmazione di incontri a cadenza regolare delle F.S. preposte all'area inclusione per il coordinamento delle azioni relative al progetto inclusivo dell'Istituto. - Calendarizzazione degli incontri dei Consigli di Interclasse e di Classe in modo tale da poter consentire la presenza del D.S.: tematizzare all'o.d.g. l'andamento delle classi con una prospettiva precisa sull'inclusione . <ul style="list-style-type: none"> a. Per la scuola primaria: calendarizzare il primo incontro del Consiglio di Interclasse per soli docenti nei 5 pomeriggi di una delle settimane successive all'elezione dei rappresentanti dei genitori . b. Per la scuola secondaria: prevedere la presenza del D.S. alle riunioni del Dipartimento D.A. e dei Consigli di classe del mese di novembre 	<p>Verbali delle riunioni di Commissione.</p> <p>Relazione delle F.S. al Collegio dei docenti.</p> <p>Verbali Consigli di Classe e di Interclasse</p>
<p>Indicatore A1: Ottimizzare l'utilizzo delle risorse in organico potenziato finalizzandole all'inclusione</p>	<p>1 anno:</p> <p>Utilizzo di uno o due insegnanti dell'organico potenziato per percorsi di italiano L2 anche in orario extrascolastico per i plessi delle scuole primaria e secondaria.</p>	<p>Presentazione al Collegio dei docenti del progetto e della relativa verifica.</p>

<p>Indicatore A2: Dotarsi di strumenti di rilevazione e monitoraggio</p>	<p>2 anni Predisposizione da parte delle Commissioni e delle FS di uno strumento per individuare alunni BES secondo criteri condivisi.</p> <p>1 anno Aggiornamento da parte della Commissione Intercultura delle schede di valutazione del laboratorio di italiano L2 per la comunicazione degli esiti al consiglio di classe</p>	<p>Presentazione degli strumenti al Collegio per l'adozione sperimentale nel successivo anno scolastico.</p>
<p>Indicatore A2 Migliorare la trasparenza relativa alle procedure e alle decisioni riguardanti il processo di inclusione e l'accesso ai dati</p>	<p>1 anno</p> <p>Pubblicazione sul sito, nell'area riservata, di tutti i verbali delle Commissioni DA/DSA/ Intercultura.</p> <p>Facilitazione dell'accesso ai dati quantitativi e ai documenti per le figure professionali preposte.</p> <p>Applicazione tempestiva dei passaggi previsti dai protocolli di accoglienza in particolare comunicazione alla FS delle informazioni necessarie nelle fasi di iscrizione /richiesta di nulla osta per il trasferimento di alunni DA nell'istituto per poter predisporre le azioni necessarie all'inclusione (richiesta insegnante di sostegno/ assistente all'integrazione)</p>	<p>Sito dell'Istituto</p> <p>Indicazione chiara delle modalità di raccolta dati (dove e come)</p>
<p>Indicatori A1/A 3: Migliorare il supporto alle famiglie e i docenti</p>	<p>1 anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apertura di uno sportello quindicinale di consulenza DA per genitori e docenti - Assemblea di inizio anno con i genitori di alunni con DSA con il DS . - Stesura di un "Vademecum" che riporti in modo schematico, in ordine cronologico, gli adempimenti da assolvere in corso d'anno (con allegati documenti utili in formato cartaceo)per alunni con DSA 	<p>Fruizione quantitativa e qualitativa dello sportello.</p> <p>Partecipazione dei genitori all'assemblea</p> <p>Presentazione dello strumento al Collegio dei docenti per un utilizzo sperimentale in corso d'anno.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con i CPIA per favorire la partecipazione delle madri ai corsi di italiano per favorire la comunicazione scuola-famiglia e la loro partecipazione alla vita della scuola. 	
<p>Indicatore A6: Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p>	<p>1 - 2 anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti formativi e di confronto del collegio dei docenti sul concetto di inclusione - Corso d'aggiornamento per docenti e alunni sull'utilizzo del software "LEGGIXME - Autoformazione sulla didattica dell'italiano L2 - Formazione sugli immaginari e gli stereotipi dei docenti relativi agli alunni di culture altre. - Ricerca-azione sulla revisione testuale tra pari. - Approfondimento formativo sulla stesura del PDP e l'approccio educativo (inteso come lavoro in rete con il territorio e i servizi) per l'area disagio socio-culturale. - Partecipazione a corsi e attività formative sull'inclusione e l'integrazione organizzate da UST, Scuole, reti di scuole, Enti e agenzie educative del territorio. 	<p>Ricaduta nell'utilizzo degli strumenti e nell'azione educativo-didattica del team docente e nel consiglio di classe.</p> <p>Confronto annuale in Collegio dei Docenti.</p> <p>Documentazione prodotta.</p> <p>Revisione del PAI</p>
<p>Indicatore B1/4: Proseguire nel lavoro di declinazione del curricolo in livelli di competenza e adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Nello specifico (come da PdM):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di obiettivi minimi disciplinari per ciascuna classe. - Progettazione comune delle attività e condivisione di documenti nei vari ambiti disciplinari. - Realizzazione di rubriche di valutazione, griglie di osservazione e questionari di autovalutazione relativi alle diverse attività. 	<p>I tempi determinati dal PdM per ogni azione relativa al Curricolo.</p>	<p>Produzione di strumenti e definizione di procedure coerenti con il PdM</p>

<p>Indicatore B3 Proseguire nel lavoro di miglioramento nell'area inclusione e differenziazione previsto dal PdM . In particolare: - Incremento della condivisione di strumenti e modalità didattiche coinvolgenti, in particolare per i ragazzi in difficoltà. - Monitoraggio in itinere e finale dei percorsi attuati tramite strumenti di valutazione codificati e condivisi.</p>	<p>I tempi determinati dal PdM per l'area di processo</p>	<p>Documentazione coerente con il PdM</p>
<p>Indicatore B6 Perfezionare gli strumenti che supportano le procedure di inclusione</p>	<p>1 anno Revisione protocollo di accoglienza per alunni con DSA</p>	<p>Presentazione al Collegio dei docenti per un utilizzo sperimentale</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 9/06/2016
Deliberato dal Collegio dei Docenti : 30/06/2016